

*dalla strategia alle azioni concrete  
per la semplificazione in agricoltura  
Legnaro 23 settembre 2011*



***Fare rete per semplificare:  
le iniziative della Regione del Veneto  
per avvicinare amministrazione e imprese***

*Andrea Comacchio  
Commissario allo sviluppo rurale  
Regione del Veneto*

**[www.piave.veneto.it](http://www.piave.veneto.it)**



**REGIONE DEL VENETO**

**[info.piave@regione.veneto.it](mailto:info.piave@regione.veneto.it)**

## La semplificazione come politica strategica per il settore agricolo

Partiamo da:

### La **CONFERENZA REGIONALE** e le **PRIORITA' STRATEGICHE**

*Dall'Agenda delle priorità strategiche:*

#### **Le sfide:**

- Ruolo dell'informazione e della comunicazione (7)
- Semplificazione burocratica e amministrativa (18)
- Modelli efficienti di governance (25)
- Coinvolgimento delle Regioni nella formazione delle politiche (26)
- Integrazione intersettoriale (29)
- Adeguamento innovativo dell'assetto della macchina amministrativa (30)

## La semplificazione come politica strategica per il settore agricolo

Partiamo da:

### La **CONFERENZA REGIONALE** e le **PRIORITA' STRATEGICHE**

*Dall'Agenda delle priorità strategiche:*

#### **Gli orientamenti e le opzioni per la politica:**

- Presidio e rafforzamento del ruolo regionale (3)
- Attivare l'innovazione, governare il sistema della conoscenza (5)
- Più informazione, rafforzare la rete web (7)
- Supporto funzionale alle imprese (15)
- Migliorare la governance, ripensare il modello organizzativo (22)
- Fare rete nella PA (23)
- Privilegiare il dialogo (24)
- Accelerare la semplificazione (25)

## La semplificazione come politica strategica per il settore agricolo

Partiamo da:

### La **CONFERENZA REGIONALE** e le **PRIORITA' STRATEGICHE**

*Le azioni (dal 5° seminario tematico “governance”):*

- Creare un **Osservatorio regionale** legislativo per monitorare e contribuire al processo di semplificazione in atto;
- **Strutturare tavoli di confronto** con Associazioni e attori territoriali per raggiungere livelli più soddisfacenti di semplificazione amministrativa e legislativa per aumentare la competitività;
- Realizzare lo **sportello unico agricolo** (fisico ed informatico);
- Valorizzare il “**fascicolo aziendale**” come punto di integrazione informativa ed estensione della sua valenza al maggior numero di amministrazioni e procedimenti;

## La semplificazione come politica strategica per il settore agricolo

Partiamo da:

### La **CONFERENZA REGIONALE** e le **PRIORITA' STRATEGICHE**

*(segue) Le azioni (dal 5° seminario tematico “governance”):*

- Dare attuazione alle Linee di indirizzo per il SIAN, con particolare riferimento alla necessità che AGEA svolga un effettivo ruolo di raccordo tra diversi Enti componenti il SIAN e all'opportunità di concordare con il livello ministeriale l'utilizzo di servizi di interesse comune resi disponibili da SIN;
- Utilizzare le nuove tecnologie informatiche, per favorire il rapporto diretto tra utente finale e pubblica amministrazione, in tutte le operazioni dichiarative e nelle altre incombenze di carattere amministrativo;
- Utilizzare gli strumenti tecnologici disponibili per attuare la cooperazione applicativa tra le diverse amministrazioni, standardizzando le modalità di interscambio;
- Uniformare modulistica, iter procedurali e modalità di accesso ai servizi web e migliorarne l'accessibilità (organizzazione siti web istituzionali o portali di servizi - PIAVe);

## Semplificazione – la centralità dell'Anagrafe del settore primario

### L'anagrafe del settore primario:

Il perno centrale della semplificazione delle procedure di settore è l'Anagrafe regionale del settore primario che è la base di un sistema informativo unitario sul quale si è lavorato e si continua a lavorare per:

- potenziare il raccordo tra banche dati delle pubbliche amministrazioni (CCIAA, Anagrafe Tributaria, INPS, Agenzia del Territorio, Banca dati regionale per le attività zootecniche) per acquisire o verificare, ove possibile, per via telematica le informazioni presso archivi certificati;
- snellire la documentazione richiesta nei rapporti tra cittadino/impresa e pubblica amministrazione: le informazioni gestite nel fascicolo aziendale, attestate per via documentale o telematica dal gestore del fascicolo, sono di riferimento unico e obbligatorio per ogni adempimento inerente il settore primario e non devono più essere oggetto di richieste di documentazione da parte dell'amministrazione procedente;
- rafforzare l'integrazione tra i sistemi informativi di Regione e di AVEPA con l'obiettivo di pervenire ad un Sistema Informativo unitario per il settore primario veneto;

Questa impostazione è stata confermata nel corso dei lavori del “GdL Semplificazione”

## Semplificazione – I presupposti

### ORGANIZZATIVI:

- Regione responsabile del ruolo di programmazione, coordinamento e indirizzo;
- AVEPA gestore delle provvidenze per l'agricoltura;
- Sistema di sussidiarietà che vede i Centri di Assistenza agricola avere un ruolo di affiancamento della PA verso le esigenze delle imprese;

### STRUMENTALI:

- Sviluppo di un **sistema informativo** di riferimento unitario per tutti gli Enti e gli adempimenti amministrativi di settore (servizi di cooperazione, Regione - AVEPA - Province - ecc.);
- Il **fascicolo aziendale digitale** come base per tutte le attività di relazione tra Amministrazione e impresa (fascicolo unico, certificato e pubblico)

### METODOLOGICI:

- Concertazione e condivisione con il partenariato;
- Tavolo per la semplificazione

## Semplificazione – Le precedenti esperienze in Veneto

### **DGR 2200/05 (Anagrafe e fascicolo aziendale, gestione carburanti agevolati, vitivinicolo, PSR)**

Esiti Gruppo di lavoro semplificazione attivo tra il 2005 e il 2010:

- semplificazione degli adempimenti previsti dalle linee guida per la costituzione e tenuta del fascicolo aziendale e per l'anagrafe;
- conferimento ad AVEPA delle attività di gestione del Fascicolo aziendale e collaborazione con AVEPA nell'attività di controllo sulle attività affidate ai CAA;
- semplificazione degli adempimenti relativi all'attività di gestione del DM 14 dicembre 2001, n. 454 (UMA);
- semplificazione degli adempimenti del settore vitivinicolo;



## DGRV n. 1932 del 29/7/2010 - Piano per la semplificazione

- Obiettivi
- Strumenti
- Ambiti operativi e priorità d'intervento;
- Pianificazione delle attività e tempi di realizzazione,
- Sistema di monitoraggio della attuazione delle soluzioni individuate

## Piano per la semplificazione - Obiettivi

**Obiettivo generale:** rafforzamento della capacità competitiva del sistema agricolo e agro-alimentare, mediante l'aumento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa regionale.

**Obiettivi specifici:**

- aumentare la trasparenza e l'accesso alle informazioni
- agevolare gli adempimenti obbligatori (es. registri rifiuti, ecc.)
- supportare gli adempimenti volontari (es. domande di aiuto)
- ridurre gli adempimenti amministrativi (ad es. con d.i.a. e silenzio assenso)
- garantire tempi più rapidi e certi per i procedimenti
- ridurre il tempo e le complicazioni connesse al fatto di dover interloquire con la Pubblica Amministrazione
- rendere più efficiente ed efficace l'azione amministrativa tendendo alla diminuzione dei costi, al miglioramento dei servizi erogati, ad una maggiore omogeneità nell'azione delle diverse Strutture, ad un miglioramento della comunicazione con cittadini, imprese e attori del comparto.

## Piano per la semplificazione - Strumenti

- **revisione e reingegnerizzazione** dei procedimenti amministrativi (compresi eventuali interventi normativi)
- miglioramento dell'**organizzazione** dell'amministrazione e collaborazione tra uffici/strutture/enti nell'ottica dello Sportello Unico Agricolo
- miglioramento della **fruibilità e funzionalità dei servizi on-line** e utilizzo delle nuove tecnologie per migliorare l'interazione tra imprese/cittadini e Pubblica Amministrazione (es. per espletamento di adempimenti obbligatori, trasparenza e accesso al procedimento);
- aumento delle attività di **interscambio dati** tra le Pubbliche Amministrazioni anche attraverso l'attivazione di servizi di interesse trasversale a diversi settori
- sviluppo e sfruttamento delle potenzialità degli **strumenti telematici** per agevolare l'accesso a informazioni e servizi e migliorare il colloquio tra utenti e PA
- più in generale, visione della **semplificazione come elemento "di sistema"**, e non più fatto limitato a singole urgenze e contingenze.

## Piano per la semplificazione – Ambiti prioritari di intervento (1)

- adeguare e integrare l'**Anagrafe del Settore primario** in modo da garantire i contenuti e servizi previsti dal DPR 503/1999;
- integrare e adeguare i contenuti informativi del **fascicolo aziendale**, al fine di consolidarne il ruolo di riferimento unico ed obbligatorio per tutti i procedimenti amministrativi di settore;
- **integrare e far cooperare i sistemi informativi** sia in ambito regionale che verso le altre amministrazioni coinvolte per la costituzione di una vera e propria rete informativa;
- completare l'informatizzazione della parte residuale dei procedimenti del settore primario con numerosità significative (es. IAP)
- semplificare e coordinare le attività di controllo mediante la progettazione ed implementazione del “**registro unico dei controlli**” nella prospettiva dell'obiettivo “un'azienda un controllo”;

## Piano per la semplificazione – Ambiti prioritari di intervento (2)

- semplificare e coordinare le procedure nel settore **vitivinicolo** mediante lo sviluppo delle possibilità ammesse dalla innovazione della normativa (DLgs 61/2010 e relative disposizioni applicative);
- semplificare e coordinare le procedure nel settore zootecnia nell'ottica della costituzione del **registro unico aziendale** (RUA) funzionale al complesso sistema dei controlli (BDN, pagamento aiuti, condizionalità, movimentazione delle produzioni, libri genealogici, tracciabilità delle produzioni, ecc.);
- semplificare e coordinare gli **adempimenti trasversali** (derivanti, ad esempio, dalla normativa in materia di lavoro e previdenza, sicurezza, ambiente, sicurezza alimentare, fiscalità);
- coordinamento degli Enti e delle attività nel campo della **ricerca di interesse agrario** regionale;
- introdurre un sistema per l'**analisi di impatto** della regolamentazione nel settore.

## Piano per la semplificazione – Monitoraggio

- Programma di monitoraggio delle attività svolte in relazione alle proposte formulate dal gruppo di lavoro;
- Definizione di una metodica di misurazione della riduzione degli oneri amministrativi (applicazione European Standard Cost Model\*?)

\* *(ESCM = misurazione degli oneri amministrativi stimando i singoli obblighi informativi anche attraverso interviste ad aziende rappresentative)*

## Le attività del GdL Semplificazione: esiti ad oggi

1. Ricognizione dei procedimenti inerenti il settore primario
2. Attivazione di sottogruppi settoriali
3. Proposta di semplificazione per il procedimenti IAP
4. Approccio unitario e semplificato alla redazione dei Piani Aziendali

## Le attività del GdL Semplificazione: esiti ad oggi

### **La ricognizione dei procedimenti interenti il settore primario:**

E' stata svolta una ricognizione generale dei procedimenti che impattano sulle imprese del settore primario, con indicazioni sugli Enti e Strutture competenti, sui termini procedurali, sulla presenza di procedure informatiche ed eventuali criticità. Gli elenchi finora disponibili, infatti, sono redatti dai singoli Enti/Strutture per le proprie competenze e manca un'elencazione complessiva, che consideri le competenze di tutti gli Enti che a vario titolo intervengono nel settore primario. Si tratta di un primo passo per valutare l'impatto della burocrazia di settore nel suo complesso.

La ricognizione (in via di completamento) sta evidenziando:

- più di 170 diversi procedimenti
- almeno 8 diverse categorie di Enti pubblici competenti, con conseguente numerosità di uffici e sedi



## Le attività del GdL Semplificazione: esiti ad oggi

### L'attivazione di sottogruppi settoriali

Sono stati attivati sottogruppi settoriali, composti da tecnici esperti in grado, prendendo a riferimento alcune aziende tipo per i principali indirizzi produttivi, di intercettare adempimenti ed esigenze specifici per i principali orientamenti produttivi (**vitivinicolo, ortofrutta, zootecnia e settore latte, seminativi, vivaistica, foreste/montagna, agriturismo**).

Questa attività ha l'obiettivo di:

- completare la ricognizione dei procedimenti
- raccogliere segnalazioni di situazioni di criticità
- presentare successivamente proposte di semplificazione con un approccio più organico.

## Le attività del GdL Semplificazione: esiti ad oggi

### Il procedimento per il riconoscimento della qualifica di IAP

La proposta di semplificazione in sintesi prevede:

- La revisione delle tabelle dei parametri tempo/attività agricola
- La definizione di una tabella parametrica dei redditi da lavoro per le attività agricole
- L'informatizzazione del procedimento, attualmente ancora con istanza cartacea
- L'automazione della domanda a partire dai dati del fascicolo aziendale
- L'automazione delle verifiche e del riconoscimento della qualifica di IAP sulla base dei dati del fascicolo aziendale in caso di assenza di altri redditi
- Lo snellimento delle procedure per le restanti casistiche
- La registrazione della qualifica nel fascicolo aziendale, con validità di certificazione annuale.
- La possibilità di avvalersi dei CAA per le verifiche non discrezionali sulle domande, per un'ulteriore velocizzazione dell'iter.

## Le attività del GdL Semplificazione: esiti ad oggi

### **La razionalizzazione ed omogeneizzazione dei Piani Aziendali**

La proposta di semplificazione in sintesi prevede:

- La valorizzazione dei dati del fascicolo aziendale per la definizione della situazione aziendale
- La definizione di uno schema unico di conto economico per i vari procedimenti, a partire da IAP, LR 11 e PSR...
- Lo sviluppo di un applicativo unico per la redazione dei piani aziendali per i diversi procedimenti a partire da una base comune e dal fascicolo aziendale a struttura modulare con quadri da compilare a seconda delle finalità specifiche.
- L'adeguamento delle disposizioni amministrative dei diversi procedimenti allo schema concordato

## ALCUNE CONSIDERAZIONI NON CONCLUSIVE ...

Necessità di un approccio multidirezionale:

1. **ORGANIZZATIVO:** Sportelli Unici Agricoli
2. **NORMATIVO:** Revisione procedure e individuazione delle norme da modificare
3. **STRUMENTALE:** Sfruttare l'ICT per valorizzare al massimo le potenzialità del sistema informativo
4. **METODOLOGICO:** Migliorare la *governance* con un “Sistema a rete” tra i soggetti “dentro e fuori” l'amministrazione